

Mosca

Il «Kommunist» sulla polemica col PC cinese

Un bilancio della controversia - In un messaggio a Gromik Rusk auspica nuovi passi per la distensione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13.

Il segretario di Stato Rusk ha fatto pervenire al ministro degli Esteri sovietico Gromiko, un telegramma nel quale sono contenuti elementi di un certo interesse per un giudizio sulle prospettive di nuovi passi distensivi che potrebbero essere compiuti dall'Est e dall'Ovest nei prossimi mesi.

«Lo storico atto della firma del Trattato», scrive Rusk — ha avvicinato il giorno in cui i popoli del mondo non dovranno più avere paura né per se stessi né per le generazioni future per ciò che riguarda l'avvelenamento dell'atmosfera. Possa essere, questo, il primo di una serie di passi che permettano ai nostri Paesi di realizzare la loro volontà di vivere in pace. Considero che i nostri incontri col Primo ministro Krusiov hanno contribuito ad una migliore comprensione dei problemi di reciproco interesse».

Lord Home, dal canto suo, in un telegramma personale a Krusiov, considera che «la memorabile visita» a Mosca e gli utili colloqui avuti sono serviti «a gettare solide basi sulle quali in futuro si potrà costruire».

Intanto, dopo la sospensione dei colloqui tra le delegazioni dei Partiti comunisti dell'Unione Sovietica e della Cina, si può dire che la polemica non ha più conosciuto un giorno di sosta. Anzi, approfondendosi criticamente i temi delle divergenze, il tono degli articoli delle lettere e degli editoriali che compaiono sulla stampa sovietica si fa sempre più grave.

Vi si avverte soprattutto la preoccupazione per le difficoltà che possono insorgere in tutto il movimento operaio come conseguenza diretta delle prese di posizione di uno dei maggiori Partiti comunisti del mondo. Da questi elementi appare evidente quanto sia problematica la possibilità di una ripresa dei colloqui tra i due Partiti a breve scadenza e come si vadano restringendo, per contro, le basi su cui fondare un dialogo interno e fecondo.

Ci riferiamo in particolare, all'editoriale odierno del «Kommunist», la rivista teorica del PCUS, che in una trentina di pagine tenta un bilancio della polemica dalla primavera '60, allorché i compagni cinesi pubblicarono una serie di articoli nei quali si avvertiva già una posizione di sfiducia generale del movimento comunista internazionale (ma in quel momento non furono subito chiare le ragioni di quella pubblicazione) fino al documento contenente i «venticinquanti punti» cinesi e alla relativa risposta del Partito co-

Provocazioni e incidenti a Berlino ovest

BERLINO, 13. In occasione del 13 agosto, anniversario della istituzione del confine regolare di Stato a Berlino da parte della RDT, alcune centinaia di persone hanno cercato di inscenare provocazioni in alcuni punti del confine nel settore americano. La dimostrazione ha avuto luogo nel consueto clima di agitazione cui i dirigenti di Berlino ovest e di Bonn danno continuamente voce, e con parole d'ordine tratte da dichiarazioni ufficiali. Ma ad un certo punto, evidentemente su pressione degli americani, la polizia di Brandt ha dovuto intervenire perché i provocatori non giungessero, come desideravano, a provocare gravi incidenti fra est e ovest in questo delicatissimo punto di Europa.

Così i poliziotti hanno fatto uso di sfollagente e caricato duramente i più rotti per allontanarli da qualche centinaio di metri dal muro. Una vettura sovietica con targa del corpo diplomatico che da Berlino ovest stava tornando a Berlino est è stata presa di mira e danneggiata da alcuni teppisti. Ha varcato il confine scortata da militari americani.

munista dell'U.R.S.S.

La sostanza editoriale del «Kommunist» non aggrava molti elementi nuovi alla «lettera aperta» del PCUS; ma almeno tre punti meritano di essere presi in considerazione.

1) Il «Kommunist» rileva che i dirigenti del Partito cinese dettero inizio alla polemica, nella primavera del 1960, quando si accorsero che i Paesi socialisti non appoggiavano la loro posizione nel conflitto di frontiera con l'India; per questo decisero di «impugnare il grande randello ideologico» allo scopo di impartire una lezione di marxismo ai Partiti comunisti del campo socialista.

2) «Le erronee posizioni», scrive il «Kommunist», del primo di una serie di passi che permettono ai nostri Paesi di realizzare la loro volontà di vivere in pace. Considero che i nostri incontri col Primo ministro Krusiov hanno contribuito ad una migliore comprensione dei problemi di reciproco interesse».

Lord Home, dal canto suo, in un telegramma personale a Krusiov, considera che «la memorabile visita» a Mosca e gli utili colloqui avuti sono serviti «a gettare solide basi sulle quali in futuro si potrà costruire».

Intanto, dopo la sospensione dei colloqui tra le delegazioni dei Partiti comunisti dell'Unione Sovietica e della Cina, si può dire che la polemica non ha più conosciuto un giorno di sosta. Anzi, approfondendosi criticamente i temi delle divergenze, il tono degli articoli delle lettere e degli editoriali che compaiono sulla stampa sovietica si fa sempre più grave.

Vi si avverte soprattutto la preoccupazione per le difficoltà che possono insorgere in tutto il movimento operaio come conseguenza diretta delle prese di posizione di uno dei maggiori Partiti comunisti del mondo. Da questi elementi appare evidente quanto sia problematica la possibilità di una ripresa dei colloqui tra i due Partiti a breve scadenza e come si vadano restringendo, per contro, le basi su cui fondare un dialogo interno e fecondo.

Ci riferiamo in particolare, all'editoriale odierno del «Kommunist», la rivista teorica del PCUS, che in una trentina di pagine tenta un bilancio della polemica dalla primavera '60, allorché i compagni cinesi pubblicarono una serie di articoli nei quali si avvertiva già una posizione di sfiducia generale del movimento comunista internazionale (ma in quel momento non furono subito chiare le ragioni di quella pubblicazione) fino al documento contenente i «venticinquanti punti» cinesi e alla relativa risposta del Partito co-

La Pravda di questa mattina, dal canto suo, in un lungo articolo dedicato a «La guerra termonucleare e le masse popolari», analizza dettagliatamente la posizione dei dirigenti cinesi nei confronti del problema della pace e della guerra.

La comparsa delle armi atomiche — scrive l'organo centrale del PCUS — ha rivoluzionato non soltanto la politica generale della guerra nel mondo capitalista, ma ha costretto i marxisti ad elaborare nuovi principi politici, nuove tattiche di lotta per fronteggiare i pericoli di guerra termonucleare. Quando i compagni cinesi, «condizionati» che non bisogna dedicare troppa importanza alla lotta contro il pericolo termonucleare perché la storia è sempre decisa dalle masse popolari e non dalle armi, essi non vedono la tragica novità delle nuove armi.

Se è vero che la potenza delle bombe termonucleari può distruggere continenti interi, intere popolazioni, come possono le masse decidere il corso della storia una volta che siano state spazzate via da una guerra moderna? E' chiaro, invece, sottolinea la Pravda, che il compito fondamentale della nostra epoca consiste nella lotta «diretta a garantire alle masse la vita, cioè la possibilità per loro di svolgere un ruolo creatore della storia».

Anche in questo senso, la lotta per la pace ed in particolare, una conseguente politica di disarmo, non sono in contraddizione con la lotta per il socialismo e la liberazione dei popoli «ma costituiscono un mezzo sicuro per condurre i lavoratori al socialismo, in quanto creano oggettivamente un grande potenziale rivoluzionario».

La Pravda considera che il rifiuto del governo di Pechino a firmare il trattato per la cessazione delle prove nucleari «è un omaggio reso alla propaganda anticomunista che si adopera costantemente per dimostrare che il socialismo è nemico della pace, oltre che costituire un elemento pericoloso ed ostile alla distensione internazionale».

Augusto Pancaldi

Forte protesta a Brazzaville contro il regime dell'abate Youlou nel Congo ex francese

Assalite le prigioni da migliaia di negri

Liberati molti prigionieri politici — In atto lo sciopero generale — La politica neocolonialista del governo filo-francese

Viet Nam del Sud

Il monaco suicida



SAIGON — La protesta dei buddisti del Viet Nam del Sud contro la politica oppressiva e discriminatoria del dittatore di Saigon, il cattolico Ngo Dinh Diem, si è fatta negli ultimi tempi sempre più vasta, con manifestazioni di aperta ostilità da parte di monaci che, appunto per protesta, si sono fatti bruciare vivi in pubblico. Del secondo di questi episodi fu protagonista il monaco Thich Duc Fong, di 24 anni, il cui suicidio è avvenuto il 4 agosto scorso, nella foto: un confratello mostra il ritratto di Thich Duc Fong.

Per gli attentati

A morte due anarchici spagnoli

Pubblico e giornalisti cacciati dalla aula del tribunale fascista

MADRID, 13.

Due antifascisti, uno spagnolo e uno francese, che la polizia franchista indica come i responsabili degli attentati dinamitardi recentemente verificatisi a Madrid, sono stati processati oggi nella capitale spagnola da un tribunale speciale straordinario e condannati a morte.

I due antifascisti processati sono i giovani Francisco Granados Gata, trentenne (spagnolo) e Joaquin Delgado Martinez, anch'egli trentenne, (spagnolo) di nascita ma recentemente diventato cittadino francese. Secondo la polizia essi avrebbero ammesso di essere i responsabili degli attentati. In tribunale essi, dichiarandosi anarchici, hanno ammesso solo la responsabilità per lo ordine posto recentemente nell'ufficio passaporti della polizia di Madrid. Per complicità sono stati condannati: Maria Cruz Lopez (6 anni), Manuel Gambin Sepulveda (15 anni), Gregorio Coronado Rojas (6 anni), Victoriano Garcia Fraile (2 anni).

Il processo ha avuto inizio stamani alle ore 8 e si è concluso quattro ore dopo. Il difensore degli accusati si è limitato a chiedere alla corte di condannare i giovani solo ad una pena detentiva evitando quella capitale della pace, oltre che costituire un elemento pericoloso ed ostile alla distensione internazionale.

La maggior parte dei prenti erano ufficiali e funzionari del franchismo. Alcuni giornalisti hanno riferito di essere stati mancati, indietro con la scusa che «in aula non c'era più posto».

Mozione delle destre indiane contro Nehru

NUOVA DELHI, 13.

Per la prima volta dal 1947, cioè da quando Nehru ha assunto la carica di primo ministro, il Parlamento indiano ha approvato la richiesta di dibattito su una mozione di sfiducia nei confronti del premier. Alla mozione si sono associati tutti i partiti di opposizione, ad eccezione di quello comunista (vale a dire tutto lo schieramento della destra indiana).

La mozione rimprovera al primo ministro ed al suo governo di non essere riusciti a dare la sicurezza alla nazione e di aver imposto elevate pressioni fiscali che hanno portato all'aumento dei prezzi. Finora, tutte le mozioni di sfiducia nei confronti di Nehru non erano riuscite ad ottenere il numero di voti necessario per essere esaminate dal Parlamento.

LEOPOLDVILLE, 13.

La capitale del Congo ex francese, Brazzaville, è bloccata da stamane dallo sciopero generale. Ogni attività è ferma, le strade sono deserte e una pesante atmosfera grava di tensione regna in tutti i quartieri africani. La polizia dell'abate Youlou ha tentato di reprimere le manifestazioni dei manifestanti negri che reclamavano la liberazione di numerosi leaders sindacali incarcerati alcune settimane or sono. Il bilancio ufficiale degli scontri (cinque morti, venti feriti) è molto al di sotto della verità: così si dice a Leopoldville, dove si ritiene che per molte ore i poliziotti di Youlou hanno sparato sulla folla e che Brazzaville (che si trova sull'altra sponda del fiume Congo) è stata scossa quasi interamente da forti esplosioni. Dopo gli scontri, sedati a fucilate e con la polizia a cavallo, sono stati operati centinaia di arresti. Ancora in serata era però difficile avere notizie precise sugli avvenimenti della mattinata e sugli sviluppi della situazione. Brazzaville è completamente isolata dalla capitale del Congo ex belga: i traghetti che congiungono le due grandi città africane sono fermati per lo sciopero dei dipendenti della compagnia, e anche le comunicazioni telefoniche sono interrotte.

Tuttavia, anche se scarse sono le informazioni che si riferiscono agli avvenimenti odierni (finora pare soltanto assediato da un assalto a una delle prigioni di Brazzaville sia riuscito, nonostante il fuoco dei poliziotti, e che i manifestanti abbiano liberato numerosi dirigenti politici), non è difficile precisare una per una le rivendicazioni dei lavoratori africani scesi stamane in sciopero generale. Oltre alla liberazione dei detenuti politici, essi chiedevano: l'abbandono dei progetti che il prete-primo ministro ha varato per la «regolamentazione» dei sindacati e per la istituzione di un sistema politico monopolistico; la concessione di aumenti salariali; l'adozione di un piano di difesa dell'economia congolese ancora pesantemente controllata dai colonialisti francesi; l'attuazione sincera di una politica africana da parte del governo di Youlou, il quale a parole ha detto di appoggiare le decisioni adottate dalla conferenza di Addis Abeba, ma in pratica ostacola perfino il processo di liberazione nelle regioni africane ancora soggette al colonialismo.

E' noto che il Congo ex francese è uno dei paesi dell'ex impero coloniale francese più legato ai vecchi dominatori. Truppe francesi stazionano ancora nel territorio, la maggior parte delle industrie e delle piantagioni sono sotto il controllo dei capitalisti di Parigi. Inoltre, è noto che Youlou, il capo del governo, è un cattolico che il Vaticano ha recentemente interdetto di celebrare messa) ha sostanzialmente preso posizione in favore del colonialismo portoghese, propagandando i risultati dei «suoi contatti personali» con esponenti del governo di Lisbona e di un cambio di messaggio con Salazar: questi risultati sarebbero l'«assicurazione» che il Portogallo favorirà il processo verso l'autonomia e l'indipendenza dell'Angola, del Mozambico e delle altre colonie di Salazar.

Moltre Youlou ha insapito negli ultimi tempi le misure di repressione contro il movimento sindacale e le opposizioni. Una grande retata di sindacalisti e di giovani venne compiuta all'indomani della visita di Seku Ture nel Congo ex francese. Il presidente della Guinea venne infatti accolto da una calda manifestazione popolare al grido di «Viva il nero prigioniero dell'Africa».

Altri arresti, pare, sono stati compiuti ieri sera, all'annuncio che alcune categorie di lavoratori africani sarebbero scesi in sciopero stamane per ottenere miglioramenti salariali e la liberazione dei loro dirigenti in prigione da due mesi.

L'asservimento stamane a Brazzaville era al colmo. Risulta che alle dimostrazioni hanno partecipato migliaia di persone. Come si è detto, si pensa che la battaglia fra dimostranti e polizia sia stata dura e sanguinosa. Da Leopoldville sono stati scorti in più punti i segni di grandi esplosioni: sono stati visti elicotteri sorvolare i quartieri africani lungo il fiume.



BRAZZAVILLE — La torre della prigione presa d'assalto da migliaia di lavoratori negri (Telefoto)

Cinquanta negri arrestati a Chicago

Nuovo sopruso razzista contro lo studente Meredith: non riceverà il diploma

Algeri

Ferhat Abbas si dimette da presidente dell'Assemblea

CHICAGO, 13. Gravi incidenti sono accaduti oggi a Chicago, dove i negri hanno deciso di opporsi alla erezione di baracche di legno che dovrebbero servire da scuola per ragazzi di colore. Le organizzazioni negre protestano per questo tentativo di perpetuare la discriminazione razziale nelle scuole. Gruppi di negri hanno effettuato un picchettaggio nel cantiere per impedire la prosecuzione dei lavori. Una baracca è stata incendiata. La polizia ha tentato di reprimere la violenza e ha arrestato una cinquantina di negri. Viva la tensione fra la popolazione negra della città.

In realtà con l'avvicinarsi dell'annata della marcia su Washington, cui parteciperanno centinaia di razzisti, la tensione sta aumentando in tutto il Paese. A decine vengono segnalati dai vari Stati incidenti e manifestazioni.

Nella contea di Edwards, in Virginia, i dirigenti dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (N.A.A.C.P.) hanno annunciato che ricorreranno alla Corte suprema degli Stati Uniti per ottenere che le autorità locali siano costrette a riaprire le scuole pubbliche, chiuse da quattro anni. La chiusura costituiva un espediente per eludere la legge federale sulla integrazione scolastica. Questi fatti soltanto i bambini negri, appartenenti alle famiglie più povere, a soffrire i bambini bianchi possono continuare regolarmente le loro istruzione presso le scuole private, che impongono tasse scolastiche che le famiglie negre non possono pagare e che comunque, appunto perché private, possono rifiutare l'iscrizione ai negri. La grande maggioranza dei 1.700 bambini negri della contea dovrà perciò trascorrere le settimane assenti alla riapertura del quinto anno scolastico senza poter avere alcuna istruzione.

All'università del Mississippi nuovo vergognoso sopruso razzista: lo studente negro James H. Meredith che l'anno scorso era riuscito ad infrangere per la prima volta la barriera razziale opposta per oltre centocinquanta anni all'iscrizione della gente di colore, dovrà terminare l'anno accademico senza ottenere il diploma. Il governatore dello stato, il razzista Ross Barnett, che già nello scorso autunno aveva personalmente cercato di impedire l'ingresso di Meredith nell'università, è infatti riuscito a convincere il consiglio accademico a negare a Meredith il diploma accusando il giovane negro di aver svolto «attività sediziose» durante l'anno accademico. Meredith avrebbe in particolare contravvenuto al regolamento che proibisce di parlare in pubblico sulla questione della discriminazione razziale. La consegna dei diplomi agli altri studenti avrà luogo domenica.

MARIO ALCATA
Direttore
LUIGI PINTO
Condirettore
Taddeo Cona
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono centrale 493032 - 493033 - 493035 - 493125 - 493126 - 493127 - 493128 - 493129 - 493130 - 493131 - 493132 - 493133 - 493134 - 493135 - 493136 - 493137 - 493138 - 493139 - 493140 - 493141 - 493142 - 493143 - 493144 - 493145 - 493146 - 493147 - 493148 - 493149 - 493150 - 493151 - 493152 - 493153 - 493154 - 493155 - 493156 - 493157 - 493158 - 493159 - 493160 - 493161 - 493162 - 493163 - 493164 - 493165 - 493166 - 493167 - 493168 - 493169 - 493170 - 493171 - 493172 - 493173 - 493174 - 493175 - 493176 - 493177 - 493178 - 493179 - 493180 - 493181 - 493182 - 493183 - 493184 - 493185 - 493186 - 493187 - 493188 - 493189 - 493190 - 493191 - 493192 - 493193 - 493194 - 493195 - 493196 - 493197 - 493198 - 493199 - 493200 - 493201 - 493202 - 493203 - 493204 - 493205 - 493206 - 493207 - 493208 - 493209 - 493210 - 493211 - 493212 - 493213 - 493214 - 493215 - 493216 - 493217 - 493218 - 493219 - 493220 - 493221 - 493222 - 493223 - 493224 - 493225 - 493226 - 493227 - 493228 - 493229 - 493230 - 493231 - 493232 - 493233 - 493234 - 493235 - 493236 - 493237 - 493238 - 493239 - 493240 - 493241 - 493242 - 493243 - 493244 - 493245 - 493246 - 493247 - 493248 - 493249 - 493250 - 493251 - 493252 - 493253 - 493254 - 493255 - 493256 - 493257 - 493258 - 493259 - 493260 - 493261 - 493262 - 493263 - 493264 - 493265 - 493266 - 493267 - 493268 - 493269 - 493270 - 493271 - 493272 - 493273 - 493274 - 493275 - 493276 - 493277 - 493278 - 493279 - 493280 - 493281 - 493282 - 493283 - 493284 - 493285 - 493286 - 493287 - 493288 - 493289 - 493290 - 493291 - 493292 - 493293 - 493294 - 493295 - 493296 - 493297 - 493298 - 493299 - 493300 - 493301 - 493302 - 493303 - 493304 - 493305 - 493306 - 493307 - 493308 - 493309 - 493310 - 493311 - 493312 - 493313 - 493314 - 493315 - 493316 - 493317 - 493318 - 493319 - 493320 - 493321 - 493322 - 493323 - 493324 - 493325 - 493326 - 493327 - 493328 - 493329 - 493330 - 493331 - 493332 - 493333 - 493334 - 493335 - 493336 - 493337 - 493338 - 493339 - 493340 - 493341 - 493342 - 493343 - 493344 - 493345 - 493346 - 493347 - 493348 - 493349 - 493350 - 493351 - 493352 - 493353 - 493354 - 493355 - 493356 - 493357 - 493358 - 493359 - 493360 - 493361 - 493362 - 493363 - 493364 - 493365 - 493366 - 493367 - 493368 - 493369 - 493370 - 493371 - 493372 - 493373 - 493374 - 493375 - 493376 - 493377 - 493378 - 493379 - 493380 - 493381 - 493382 - 493383 - 493384 - 493385 - 493386 - 493387 - 493388 - 493389 - 493390 - 493391 - 493392 - 493393 - 493394 - 493395 - 493396 - 493397 - 493398 - 493399 - 493400 - 493401 - 493402 - 493403 - 493404 - 493405 - 493406 - 493407 - 493408 - 493409 - 493410 - 493411 - 493412 - 493413 - 493414 - 493415 - 493416 - 493417 - 493418 - 493419 - 493420 - 493421 - 493422 - 493423 - 493424 - 493425 - 493426 - 493427 - 493428 - 493429 - 493430 - 493431 - 493432 - 493433 - 493434 - 493435 - 493436 - 493437 - 493438 - 493439 - 493440 - 493441 - 493442 - 493443 - 493444 - 493445 - 493446 - 493447 - 493448 - 493449 - 493450 - 493451 - 493452 - 493453 - 493454 - 493455 - 493456 - 493457 - 493458 - 493459 - 493460 - 493461 - 493462 - 493463 - 493464 - 493465 - 493466 - 493467 - 493468 - 493469 - 493470 - 493471 - 493472 - 493473 - 493474 - 493475 - 493476 - 493477 - 493478 - 493479 - 493480 - 493481 - 493482 - 493483 - 493484 - 493485 - 493486 - 493487 - 493488 - 493489 - 493490 - 493491 - 493492 - 493493 - 493494 - 493495 - 493496 - 493497 - 493498 - 493499 - 493500 - 493501 - 493502 - 493503 - 493504 - 493505 - 493506 - 493507 - 493508 - 493509 - 493510 - 493511 - 493512 - 493513 - 493514 - 493515 - 493516 - 493517 - 493518 - 493519 - 493520 - 493521 - 493522 - 493523 - 493524 - 493525 - 493526 - 493527 - 493528 - 493529 - 493530 - 493531 - 493532 - 493533 - 493534 - 493535 - 493536 - 493537 - 493538 - 493539 - 493540 - 493541 - 493542 - 493543 - 493544 - 493545 - 493546 - 493547 - 493548 - 493549 - 493550 - 493551 - 493552 - 493553 - 493554 - 493555 - 493556 - 493557 - 493558 - 493559 - 493560 - 493561 - 493562 - 493563 - 493564 - 493565 - 493566 - 493567 - 493568 - 493569 - 493570 - 493571 - 493572 - 493573 - 493574 - 493575 - 493576 - 493577 - 493578 - 493579 - 493580 - 493581 - 493582 - 493583 - 493584 - 493585 - 493586 - 493587 - 493588 - 493589 - 493590 - 493591 - 493592 - 493593 - 493594 - 493595 - 493596 - 493597 - 493598 - 493599 - 493600 - 493601 - 493602 - 493603 - 493604 - 493605 - 493606 - 493607 - 493608 - 493609 - 493610 - 493611 - 493612 - 493613 - 493614 - 493615 - 493616 - 493617 - 493618 - 493619 - 493620 - 493621 - 493622 - 493623 - 493624 - 493625 - 493626 - 493627 - 493628 - 493629 - 493630 - 493631 - 493632 - 493633 - 493634 - 493635 - 493636 - 493637 - 493638 - 493639 - 493640 - 493641 - 493642 - 493643 - 493644 - 493645 - 493646 - 493647 - 493648 - 493649 - 493650 - 493651 - 493652 - 493653 - 493654 - 493655 - 493656 - 493657 - 493658 - 493659 - 493660 - 493661 - 493662 - 493663 - 493664 - 493665 - 493666 - 493667 - 493668 - 493669 - 493670 - 493671 - 493672 - 493673 - 493674 - 493675 - 493676 - 493677 - 493678 - 493679 - 493680 - 493681 - 493682 - 493683 - 493684 - 493685 - 493686 - 493687 - 493688 - 493689 - 493690 - 493691 - 493692 - 493693 - 493694 - 493695 - 493696 - 493697 - 493698 - 493699 - 493700 - 493701 - 493702 - 493703 - 493704 - 493705 - 493706 - 493707 - 493708 - 493709 - 493710 - 493711 - 493712 - 493713 - 493714 - 493715 - 493716 - 493717 - 493718 - 493719 - 493720 - 493721 - 493722 - 493723 - 493724 - 493725 - 493726 - 493727 - 493728 - 493729 - 493730 - 493731 - 493732 - 493733 - 493734 - 493735 - 493736 - 493737 - 493738 - 493739 - 493740 - 493741 - 493742 - 493743 - 493744 - 493745 - 493746 - 493747 - 493748 - 493749 - 493750 - 493751 - 493752 - 493753 - 493754 - 493755 - 493756 - 493757 - 493758 - 493759 - 493760 - 493761 - 493762 - 493763 - 493764 - 493765 - 493766 - 493767 - 493768 - 493769 - 493770 - 493771 - 493772 - 493773 - 493774 - 493775 - 493776 - 493777 - 493778 - 493779 - 493780 - 493781 - 493782 - 493783 - 493784 - 493785 - 493786 - 493787 - 493788 - 493789 - 493790 - 493791 - 493792 - 493793 - 493794 - 493795 - 493796 - 493797 - 493798 - 493799 - 493800 - 493801 - 493802 - 493803 - 493804 - 493805 - 493806 - 493807 - 493808 - 493809 - 493810 - 493811 - 493812 - 493813 - 493814 - 493815 - 493816 - 493817 - 493818 - 493819 - 493820 - 493821 - 493822 - 493823 - 493824 - 493825 - 493826 - 493827 - 493828 - 493829 - 493830 - 493831 - 493832 - 493833 - 493834 - 493835 - 493836 - 493837 - 493838 - 493839 - 493840 - 493841 - 493842 - 493843 - 493844 - 493845 - 493846 - 493847 - 493848 - 493849 - 493850 - 493851 - 493852 - 493853 - 493854 - 493855 - 493856 - 493857 - 493858 - 493859 - 493860 - 493861 - 493862 - 493863 - 493864 - 493865 - 493866 - 493867 - 493868 - 493869 - 493870 - 493871 - 493872 - 493873 - 493874 - 493875 - 493876 - 493877 - 493878 - 493879 - 493880 - 493881 - 493882 - 493883 - 493884 - 493885 - 493886 - 493887 - 493888 - 493889 - 493890 - 493891 - 493892 - 493893 - 493894 - 493895 - 493896 - 493897 - 493898 - 493899 - 493900 - 493901 - 4939